

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00175742

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello 0

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto monumento funebre

Tipologia oggetto deposito a pozzetto

Identificazione insieme

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia cimitero

Tipologia sito urbano

Qualificazione monumentale

Contenitore Certosa Monumentale

Denominazione spazio viabilistico Via della Certosa, 18

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1817

A 1830

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore De Maria Giacomo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1762/ 1838

Sigla per citazione S08/00000695

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito bolognese

DATI TECNICI

Materia e tecnica marmo bianco

Materia e tecnica marmo grigio

Materia e tecnica ferro/ battitura

Materia e tecnica bronzo

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 490

Larghezza 279.5

Profondità 200

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Monumento sepolcrale in marmo bianco inserito all'interno di una nicchia. Al centro, sopra un alto basamento in cui è inserito lo stemma gentilizio, è collocato un cippo piramidale con apertura centrale che simboleggia la porta dell'Ades. L'apertura è riempita con una lapide sepolcrale delimitata superiormente da un incavo rettangolare che contiene un'urna cineraria. Sulla gradinata che conduce alla soglia sono collocate tre statue: sulla sinistra un genio della morte con in mano un ramo di cipresso e una figura femminile allegorica con un'urna che rappresenta la Pietà Filiale; sulla destra una donna velata simboleggiante l'Eternità. Al vertice della costruzione è posta una statua raffigurante la Religione con una croce in mano ed una raggiera luminosa in testa, distesa su un leone accucciato. Tondi contenenti i profili degli inumati sono collocati sull'architrave della porta (due profili affiancati) e sui due lati della nicchia. Sotto i medaglioni sono inserite le lapidi corrispondenti.

Notizie storico-critiche

Il monumento Caprara è forse il più famoso della Certosa bolognese. Fu riprodotto dallo Zecchi e compare citato dalle guide più significative (Gatti, Chierici, Ferrari). Per realizzarlo la committente Vittoria Caprara si servì del più noto ed apprezzato scultore bolognese del momento, Giacomo De Maria. Anche la scelta del marmo si rivela un tentativo di distinguere l'opera dai sepolcri affini in gesso, che apparivano fragili e ancora simili ad apparati effimeri.

I modelli seguiti dal De Maria furono il monumento a Maria Cristina d'Austria di Canova a Vienna e quello Stuart, in San Pietro a Roma. Alcune delle tipologie qui proposte dal De Maria ebbero un'immensa fortuna nei monumenti successivi. In particolare la figura della "velata" divenne uno dei modelli più richiesti dalla committenza e fu riproposta più volte in gesso da Giovanni Putti.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Ricci C./ Zucchini G.
Anno di edizione 1968
Sigla per citazione 00000263
V., pp., nn. p. 184

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 1993
Sigla per citazione BO/00002003
V., pp., nn. V. VI, pp. 82, 93

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Anno di edizione 1998
Sigla per citazione BO/00002004

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2001

Nome Mambelli F.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Luce votiva mancante.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati